

Filc-Cgil, Snals, Gilda e Ugl-Fp segnalano le numerose problematiche legate alla conclusione delle operazioni di mobilità

Sindacalisti della scuola all'attacco: governance inadeguata

Inoltre il trasloco estivo dell'Usp a Palazzo Lecce ha creato numerosi disagi

Vittorio Scarpelli

Uno smacco difficile da digerire per le organizzazioni sindacali che seguono da vicino le sorti della scuola cosentina. Si torna alla carica con l'intento di evidenziare problematiche ormai cristallizzate da mesi. «Dirigenti e funzionari», si legge in una nota a firma di Pino Assalone (Filc-Cgil), Angelo Siciliano (Snals), Vanda Salerno (Gilda) e Alessandro Di Stefano (Ugl-Fp), «senza avere pubblicato l'organico di fatto, come prescrive la legge sulla trasparenza degli atti e sugli organici (comprensivi dei dati essenziali per le operazioni di utilizzazione, assegnazione provvisoria ed incarichi annuali), hanno prima divulgato le disponibilità dopo aver interpellato le scuole e, poi, fatto le nomine, andando incontro ad una marea di ricorsi e diffide».

Alcuni prof hanno trovato sgradite sorprese una volta messo piede negli istituti scolastici.

«Molti docenti non hanno trovato la cattedra che era stata loro assegnata», proseguono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, «mentre altri in numero, a volte, cospicuo hanno avuto la nomina su una stessa cattedra, spesso con grande stupore della dirigenza scolastica. Forse è accresciuto improvvisamente il budget per il potenziamento in alcune scuole, quando invece in altre scuole, dall'infanzia al secondo grado, mancano addirittura i docenti e vengono promossi maxi-accorpamenti? A questo punto è lecito chiedersi se gli alunni siano ancora tenuti al centro del processo didattico e formativo e se la scuola sia ancora considerata fucina di dottrina e di cultura».

Non mancano le stilette alla governance della scuola cosentina. «L'Atp è governata con sufficienza in quanto l'esperienza», insistono Filc-Cgil, Snals, Gilda e Ugl-Fp, «fonte di conoscenza, non ha potuto trovare ospitalità, anzi è stata maldestramente e strumentalmente allontanata nel momento cruciale di inizio delle operazioni di mobilità di fatto e chiunque venga ricevuto per

esporre lamentele viene rabinieri in modo paternalistico con la promessa di una possibile rettifica. Il contenzioso, quindi, si allarga con grande dispendio di risorse finanziarie per l'amministrazione dello Stato, che sarà costretta a risarcire danni per lesioni di diritti conseguenti alla stesura di provvedimenti impropri, che sono stati posti in essere, pur essendo stato superato considerevolmente il budget assegnato dal Miur all'Usp cosentino».

A rendere quasi impossibile la vita di chi orbita intorno al mondo della scuola contribuiscono i deficit di natura strutturale, come approfondiscono le organizzazioni sindacali: «L'Atp non è dotata di un Urp capace di dare risposte esaustive all'utenza. Che dire dell'edificio l'ex-pastificio Lecce, dove è ospitata? Da diversi mesi tutte le rsu, insieme al rappresentante dei lavoratori, protestano. Ma su tale problematica il dirigente persiste a non rispondere. Si segnala, inoltre, la necessità di ripristinare al più presto l'archivio con la catalogazione numerica dei fascicoli, indispensabile per le operazioni di riscatto e pensioni».



Pino Assalone Il segretario provinciale della Filc-Cgil è molto insoddisfatto

